

Energia. Lo schema di decreto varato dallo Sviluppo economico detta l'assetto che scatterà dal 2013 - Al via le aste tra operatori

Bonus in discesa per le rinnovabili

Fonti elettriche pulite diverse dal solare: tariffa meno favorevole anche se durerà più anni

A CURA DI Stefania Gorgoglione

Verso il riordino degli incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Oltre al testo del quinto conto energia per il solare fotovoltaico (si veda il Sole 24 Ore di lunedì 23 aprile), il ministero dello Sviluppo economico ha predisposto uno schema di decreto anche per le altre fonti rinnovabili elettriche (eolico, idroelettrico, biomasse, energia geotermica). Entrambi i provvedimenti sono in attesa del parere della Conferenza unificata Stato-Regioni e dell'autorità per l'Energia.

Ttaglio progressivo del 2%

Fin dalle premesse della bozza di provvedimento sulle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico traspare l'intenzione del Governo di superare gli obiettivi fissati dal Pacchetto clima-energia 20-20-20, in cui viene detta la strategia europea in tema di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, aumento del ricorso alle energie rinnovabili e incremento dell'efficienza energetica. All'Italia, il pacchetto clima-energia ha assegnato l'obiettivo generale del 17%, ma il trend degli ultimi anni appare favorevole, tanto da indurre a ben sperare sul raggiungimento anticipato dell'obiettivo del 17% rispetto alla scadenza del 2020. Per quanto riguarda il singolo obiettivo - sempre al 2020 - del 26% di consumo di energia rinnovabile rispetto al consumo complessivo nazionale di energia, il Governo intende innalzare questa soglia, fino al 32-35%, senza aggravii sulla bolletta energetica. D'altro canto, però, il testo è ispirato anche dalla necessità di ridurre gli incentivi rispetto a quelli erogati fino ad oggi.

La nuova bozza di decreto riduce il valore degli incentivi alle fonti rinnovabili rispetto alla disciplina attuale. A parziale consolazione degli operatori, va però sottolineato che la durata delle agevolazioni viene nel complesso prolungata: oggi infatti l'incentivo è riconosciuto per 15 anni, mentre in futuro la tariffa onnicomprensiva sarà parametrata alla vita media utile convenzionale dell'impianto che il nuovo decreto non fissa mai al di sotto dei 20 anni (a partire dalla data di entrata in esercizio), per arrivare fino a 30 anni nel caso di determinate tipologie di impianti idroelettrici.

Le nuove tariffe incentivanti, distinte per tipologia di fonte e per tipo di impianto, troveranno applicazione a partire dal 2013, riducendosi del 2% all'anno fino al 2015. Al di là delle tariffe, molte sono le novità che saranno introdotte dalla nuova disciplina. Innanzitutto, per acc-

edere agli incentivi è prevista l'iscrizione in appositi registri informatici tenuti dal Gse. Sarà predisposto un registro per ogni specifica fonte e per ciascuna tipologia di impianto. Il nuovo decreto infatti stabilisce da 50 kW a 5.000 kW l'arco di potenza nominale per tutte le fonti rinnovabili (elevata fino a 20.000 kW solo per idroelettrico e geotermico), entro il quale è necessario iscriversi in un registro per accedere ai meccanismi di incentivazione. Gli impianti di potenza fino a 50 kW hanno invece accesso diretto agli incentivi.

Il registro

Per richiedere l'iscrizione al registro, l'impianto deve già essere in possesso del titolo autorizzativo, anche se non è ancora entrato in esercizio. Dopo l'effettuazione della procedura di iscrizione al registro, da elaborare a cura del Gse per la prima volta entro il 31 luglio prossimo, lo stesso Gse formalizza le graduatorie degli impianti ammessi, per i quali sono individuati ben precisi termini per la relativa entrata in esercizio (da 12 a 24 mesi a seconda della tipologia di impianto). Il mancato rispetto dei termini comporta una decurtazione progressiva della tariffa incentivante (-0,5% per ogni mese di ritardo per 12 mesi) fino ad un massimo del 15%.

Sono esentati dai vincoli del registro gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2012, anche se hanno provveduto all'iscrizione. In questa sola ipotesi la graduatoria sarà soggetta a scorrimento, dopo l'esclusione dalla graduatoria degli impianti operativi entro la fine del corrente anno. Lo scorrimento delle graduatorie non sarà infatti più ammesso dopo il 2012.

Le quote



Impianto	Limiti annuali per i nuovi impianti (MW)			Contingenti annuali all'asta (MW)		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Eolico onshore	50	50	50	500	500	500
Eolico offshore	0	0	0	650	0	0
Idroelettrico	70	70	70	0	0	0
Geotermoelettrico	35	35	35	0	0	0
Biomasse (articolo 8, comma 4, lettere a e b)	145	145	145	95	0	0
Biomasse (articolo 8, comma 4, lettera c)	30	0	0	350	0	0

I grandi impianti. Il meccanismo di selezione

Gara al ribasso oltre 5mila kW

Per gli impianti di maggiori dimensioni, le nuove norme fissano valori delle potenze di soglia - 5.000 kW per tutte le tipologie di fonte rinnovabile, ad eccezione di quelle idroelettriche e geotermoelettriche per le quali la soglia è fissata in 20.000 kW - al di sopra delle quali gli impianti sono sottoposti a una procedura di asta competitiva pubblica al ribasso. L'allegato 1 alla bozza di decreto fissa infatti dei valori base delle tariffe incentivanti per ciascuna tipologia di impianto e per ciascuna fonte, stabilendo che gli impianti partecipino alla procedura d'asta telematica al ribasso all'esito della quale sarà determinato l'effettivo incentivo riconosciuto. In ogni caso, l'articolo 14, comma 3 della bozza di decreto ministeriale fissa

una tariffa minima garantita - all'esito dell'asta - che non potrà essere inferiore ad una riduzione del 20% rispetto alla tariffa posta a base d'asta. La procedura d'asta viene bandita annualmente, mentre nel caso dell'eolico il bando sarà semestrale. L'emissione del primo bando è prevista entro il 31 luglio 2012.

Chi intende accedere alle aste deve presentare garanzie di solidità finanziaria tramite istituti di credito, o comunque essere in possesso di una capitalizzazione adeguata all'ammontare dell'investimento programmato. Il soggetto risultato aggiudicatario dopo la procedura d'asta sarà tenuto inoltre a versare a favore del Gse una cauzione, che verrà trattenuta definitivamente qualora l'impianto non doves-

se entrare in esercizio nei termini stabiliti decorrenti dalla pubblicazione della graduatoria sul sito Gse (da 24 a 36 mesi in base alla tipologia di fonte). La cauzione viene invece svincolata se i termini di entrata in esercizio sono rispettati.

In aggiunta alla procedura appena descritta, al fine di evitare un eccessivo aumento delle installazioni, la potenza annua incentivabile per ciascuna fonte è contingente e predefinita: per fare un esempio, per l'eolico onshore, il contingente di potenza "in asta" è di 500 MW per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

Da segnalare, infine, che allo scopo di non sovrappollare alcune zone del Paese di impianti non programmabili che posso-

no comportare criticità nella gestione delle reti elettriche, i distributori locali possono indicare al Gse le aree maggiormente critiche. All'esito della consultazione con i gestori di rete, il ministero dello Sviluppo economico, sentita l'autorità per l'Energia, potrà indicare al Gse i requisiti aggiuntivi per la partecipazione dei soggetti interessati alle procedure d'asta.

Un'ultima annotazione riguarda la transizione alla nuova disciplina delineata nella bozza di decreto. A partire dal 2015, i certificati verdi saranno convertiti in incentivo, secondo una formula e modalità prestabilite, aggiuntivo ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta.

FOCUS

Spesa extra per l'istruttoria

In linea con quanto previsto nella bozza di decreto sul quinto conto energia, ai soggetti che partecipano alle procedure di accesso agli altri meccanismi di incentivazione, sono richiesti dei contributi per le spese di istruttoria (150 euro in misura fissa più una quota variabile in funzione della potenza degli impianti) e - una volta ottenuti gli incentivi - 0,2 centesimi di euro per ogni kW di energia incentivata.

APPROFONDIMENTO ONLINE

Lo schema di Dm sugli incentivi www.ilssole24ore.com/norme